

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 36 DELL'ADUNANZA DEL 25 OTTOBRE 2012

- All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Audizioni avvocati morosi

- Il Consigliere Tesoriere illustra al Consiglio la situazione relativa alla riscossione dei contributi annuali arretrati dovuti dai colleghi a seguito della delibera del 27 settembre 2012. Comunica che i colleghi morosi da più di due anni, convocati avanti al Consiglio, erano 2.642, le somme da incassare ammontavano ad euro 1.628.725,00. I colleghi che hanno sanato la morosità sono 1.540 e gli importi incassati sono pari ad euro 857.565,00. I colleghi morosi per un massimo di due anni, sollecitati al pagamento con lettera ordinaria erano 4.512 per un importo da incassare di euro 879.679,00; i colleghi che hanno sanato la morosità sono 1.608 per un importo totale di euro 315.946,00. I colleghi risultati irreperibili sono 430 di cui 9 già sospesi. Ad oggi, molti colleghi continuano a versare i contributi annuali arretrati e pervengono al Consiglio molti bonifici che vengono contabilizzati.

Il Consigliere Tesoriere aggiornerà il Consiglio sulla situazione contributiva nella prossima adunanza.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che molti colleghi hanno lamentato il tipo di procedura promossa dall'Ufficio.

Il Consigliere Tesoriere dichiara che era obbligatorio e doveroso per un Ente pubblico come l'Ordine degli Avvocati di Roma, procedere al recupero dei contributi non versati.

Il Consigliere Tesoriere evidenzia che da due anni non venivano sollecitati al pagamento i colleghi morosi. Comunque, potranno essere tenuti in considerazione alcuni casi più gravi concedendo dilazioni per consentire ai colleghi di completare i versamenti.

Il dato positivo è l'importo recuperato che non ha precedenti nella storia dell'Ordine e il gran numero di irreperibili.

Il Consiglio delibera di trasmettere l'elenco degli Avvocati risultati irreperibili all'Ufficio Iscrizioni per gli ulteriori accertamenti al fine di avviare il procedimento per l'eventuale cancellazione per irreperibilità e si riserva di decidere su un'eventuale proroga del termine di pagamento dopo la relazione definitiva del Consigliere Tesoriere.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.

- invito pervenuto in data 17 ottobre 2012 dall'Organizzazione IBA Events a partecipare alla Conferenza "Law Firm Management Day", presentata dalla IBA European Regional Forum e dalla IBA Law Firm Management Committee – IBA Young Lawyers Committee, che si terrà il 26 ottobre prossimo, presso il Consiglio Nazionale Forense in Roma.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 19 ottobre 2012 dal Dott. Fabrizio Martinelli, Presidente dell'Ordine dei Chimici di Roma, a partecipare al Convegno 2012 sul tema: "Per Aspera ad Astra su Rischio Chimico e Regolamenti Reach e Clp", che si terrà il 25 e il 26 ottobre prossimi, presso l'Auditorium del Complesso Museale dell'Ara Pacis di Roma.

Il Consiglio prende atto.

- comunicato stampa pervenuto in data 19 ottobre 2012 da Nuovo Abruzzopress, Servizio Stampa, a partecipare al Seminario, in collaborazione con la Swiss School of Management, sul tema: "Il minore autore, testimone e vittima di reato. Analisi della scena del crimine e aspetti criminologici", che si terrà il 26 e il 27 ottobre prossimi, presso l'Università Europea di Roma, in occasione della presentazione del Master in Scienze Criminologiche applicate all'investigazione.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cassiani e Minghelli.

- invito pervenuto in data 19 ottobre 2012 dai Dottori Giovanni Mammone e Alfredo Montagna, Magistrati Referenti del Consiglio Superiore della Magistratura per l'attuazione del diritto dell'Unione europea, a partecipare all'incontro di studio dal titolo: "Giurisdizione nazionale e diritti fondamentali dopo il Trattato di Lisbona. Il dialogo tra le Corti Europee, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione", che si terrà il 14 novembre 2012, dalle ore 15.00, nell'Aula Magna della Corte di Cassazione.

Il Consiglio delega i Consiglieri Bolognesi e Stoppani.

- invito pervenuto in data 24 ottobre 2012 dalla redazione de "Figli & Famiglia Magazine", a partecipare al 1° Congresso Nazionale della Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute, Organismo Nazionale di FederAnziani, preposto alla tutela del diritto alla salute dei cittadini e all'elaborazione di proposte per un Servizio Sanitario Nazionale migliore e sostenibile. Il Congresso si svolgerà a Montesilvano presso il Palacongressi D'Abruzzo, dal 27 al 28 ottobre 2012.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di avere ricevuto numerose segnalazioni in base alle quali risulta che le sentenze del Giudice di Pace siano scansionate nell'immediatezza della loro pubblicazione e, invece, inserite nel Sistema Informatico Giudice di Pace (SIGP) -anzi, per essere più precisi, comunicate via email- solo parecchi mesi dopo, con il rischio che i termini per proporre appello, se non già scaduti, siano veramente ristretti. Ritiene, quindi, che sia opportuno provvedere alla verifica di suddette informazioni.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario.

- Il Presidente e il Consigliere Segretario riferiscono che il 24 ottobre scorso, la Corte

Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione civile.

Esprimono soddisfazione per il risultato conseguito che ha dimostrato, ancora una volta, come l'Avvocatura italiana costituisca il vero baluardo a tutela del diritto del cittadino all'accesso alla giurisdizione, la cui limitazione costituisce un vulnus allo Stato democratico. Ringraziano il Presidente dell'O.U.A., Avv. Maurizio de Tilla e gli Ordini che, unitamente a lui, hanno proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro l'obbligatorietà della mediazione e ricordano che anche l'Avvocatura romana ha partecipato all'azione giudiziaria grazie all'"Associazione degli Avvocati Romani" e "Agire e Informare", che, con il patrocinio degli Avvocati Giampiero Amorelli e Dorotea Ciano, hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato storico, che ha portato alla dichiarazione di incostituzionalità di norme liberticide.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dovrà ora impegnarsi per non rendere vano l'importante lavoro svolto in questi anni dall'Organismo di Mediazione e dai mediatori, dimostrando l'eccellenza rispetto agli altri Organismi per tutte le mediazioni facoltative che saranno attivate.

Il Consigliere Cassiani dà lettura della comunicazione che integralmente si trascrive: "Ci siamo battuti contro la 'obbligatorietà' della mediazione. L'abbiamo sempre considerata inaccettabile perchè eccessivamente onerosa e certamente incostituzionale in quanto limitativa della libertà del cittadino. La Corte Costituzionale ha accolto le nostre tesi e ha posto termine ad una palese speculazione operata nell'istituto da chi ha organizzato corsi a pagamento e pubblicizzato la falsa prospettiva di una nuova carriera aperta a tutti anche se ignari delle più elementari cognizioni di diritto".

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente ricorda ai Consiglieri che nei giorni 29 e 30 novembre e 1° dicembre p.v. si terrà, presso la Fiera di Roma, il 4° Salone della Giustizia al quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma parteciperà con uno stand proprio, unitamente al proprio partner tecnologico e fornitore del servizio di Punto di Accesso per il Processo Telematico, Lextel S.p.A.

La partecipazione congiunta ha lo scopo principale di fornire a tutti i colleghi ed a quanti interverranno alla manifestazione una panoramica quanto più ampia possibile dei servizi ad alto valore aggiunto che il Consiglio dell'Ordine è in grado di mettere a disposizione degli iscritti e, quindi, dei cittadini per ridurre, nella misura in cui ciò è reso possibile dallo sviluppo delle nuove tecnologie, i deficit organizzativi del funzionamento quotidiano degli Uffici Giudiziari.

Nel corso della manifestazione verranno tra gli altri presentati i nuovi servizi di recente attivati sul Foro di Roma, in materia di Processo Telematico e, in particolare, il pagamento telematico delle spese di giustizia (contributi unificati per le iscrizioni a ruolo dei nuovi procedimenti), i servizi relativi al processo penale (art. 335 c.p.p. e rilascio copie dei verbali).

Ai fini di una compiuta organizzazione dell'evento appare opportuno nominare un referente del Consiglio che curi direttamente sia i rapporti con l'organizzazione del Salone che con il partner tecnologico Lextel S.p.A, ai fini di un compiuto coordinamento tra il Consiglio ed i sopraindicati soggetti.

Dato l'orientamento della partecipazione, il Presidente propone, quale referente del Consiglio e delegato alla tenuta dei rapporti con l'organizzazione, il Collega Guglielmo Lomanno del Gruppo Informatico di Presidenza.

Il Consiglio delega, quale Responsabile, l'Avv. Guglielmo Lomanno.

- Il Presidente comunica di aver partecipato, nelle giornate del 19 e del 20 ottobre 2012, al Convegno Nazionale sullo sviluppo della Giustizia Digitale dal titolo “Agenda Digitale Giustizia: evoluzione, evoluzione della giustizia digitale”, tenutosi a Carpi e promosso dai maggiori Consigli dell’Ordine a livello nazionale sul Processo Civile Telematico.

L’evento è stato realizzato anche con finalità benefiche, in quanto il ricavato delle quote di iscrizione, ammontanti a circa euro 52.000,00, al netto delle spese vive relative all’organizzazione del convegno, è stato interamente destinato ai Comuni di Carpi (MO) e Moglia (MN), per sostenere la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 20/29 maggio scorsi.

Il Comitato organizzatore, del quale hanno fatto parte anche i Colleghi Antonio Labate e Guglielmo Lomanno in rappresentanza dell’Ordine di Roma, in qualità di promotore ha curato particolarmente che i lavori si incentrassero sugli aspetti innovativi del Processo Civile Telematico, finalizzando i lavori alla formulazione di proposte in materia di legislazione, diffusione, sviluppo e promozione del Processo Civile Telematico su tutto il territorio nazionale e non solo sulle sedi giudiziarie –ad oggi privilegiate– del nord.

Sono intervenuti al convegno Rappresentanti delle maggiori istituzioni interessate allo sviluppo delle tecnologie digitali applicate ai processi civili e penali, dal Ministero della Giustizia alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati in persona del Direttore Generale, Dott.ssa Daniela Intravaia, il Presidente del Tribunale di Milano, Dott.ssa Livia Pomodoro e, in conferenza telefonica, il Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, Prof. Francesco Profumo.

Hanno partecipato, inoltre, numerosi Magistrati Referenti informatici distrettuali, Rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e numerosi Colleghi, in rappresentanza dei vari Consigli dell’Ordine italiani.

Nel corso della Tavola Rotonda, tenutasi nella giornata di sabato, il Presidente ha avuto modo di illustrare tutti i progetti sull’innovazione tecnologica portati avanti dal Consiglio, unitamente a tutte le Componenti interessate allo sviluppo della giustizia digitale presso gli Uffici Giudiziari romani: Corte di Appello, Tribunale Ordinario, Corte dei Conti, ecc.; in particolare è stata ufficializzata la data del 22 ottobre u.s. quale giorno di inizio del valore legale sui pagamenti telematici delle spese di giustizia sul Tribunale Ordinario di Roma.

Grande rilievo è stato dato, da tutti gli invitati, alla presenza del vertice del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati capitolino, il cui intento, espresso dal Presidente in numerosi interventi, è quello di condurre alla piena applicazione del sistema, cosa che da sola costituisce un indubbio ausilio all’attività professionale dei Colleghi. Tra i tanti, e tutti del medesimo segno, si segnala l’intervento del Dott. Castelli, che ha dato rilievo alla presenza romana, stimolo certo per il Ministero che, con il Consiglio e per il tramite della DGSIA, sta mettendo in atto tutte le iniziative volte alla promozione e alla diffusione dell’uso delle nuove tecnologie del Processo Telematico, sia nel settore civile che in quello penale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica che il 22 ottobre scorso, insieme all’Amministratore Delegato di UCCMB, Dott. Dino Crivellari, al Presidente Dott. Mauro Lambertucci, al Dott. Mulgo del Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria, alla Dott.ssa Giovannini per l’Agenzia per l’Italia Digitale e al Dott. Capaldo di UCCMB, ha presentato i pagamenti telematici, attivati il giorno stesso, presso il Tribunale Ordinario di Roma, nonchè i contenuti della convenzione siglata in precedenza con la Unicredit Credit Management Bank S.p.A. L’occasione è stata favorevole per stimolare la vasta

platea di avvocati presenti all'utilizzo del processo telematico anche, e soprattutto, nell'ottica della drastica riduzione degli accessi in Cancelleria.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di aver sottoscritto insieme al Presidente della Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio in Roma, Dott. Ivan De Musso, un Protocollo d'intesa, volto al deposito informatico e alla trasmissione a mezzo posta elettronica certificata degli atti del processo celebrato dinanzi alla Corte dei Conti, secondo la Direttiva congiunta del Presidente della Sezione Giurisdizionale per il Lazio e del Procuratore Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio. Tale iniziativa è finalizzata alla maggiore razionalizzazione del lavoro attraverso l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e la dematerializzazione dei fascicoli.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce che è stata fissata per lunedì 5 novembre p.v. alle ore 15.30, nella Sala Commissioni "Emilio Conte" dell'Ordine, la riunione dei Presidenti del Distretto, per delineare la linea comune da portare avanti al Congresso Nazionale Forense e per discutere altri importanti argomenti. Invita tutti i Consiglieri a partecipare all'incontro, anche in considerazione dell'importanza degli argomenti trattati. Chiede di essere autorizzato, come le altre volte, ad offrire ai partecipanti un piccolo buffet con bibite, caffè, pasticcini e frutta.

Il Consiglio prende atto e autorizza.

- Il Presidente ringrazia i Consiglieri per avere partecipato alla grande Manifestazione Nazionale, organizzata dai Consigli dell'Ordine d'Italia, alla quale hanno preso parte, secondo i dati della Questura, 6.000 Avvocati, ma che, probabilmente, ha visto l'intervento di un numero maggiore di Colleghi, poichè le immagini fotografiche del corteo, mentre sfilava in Via Cavour e, subito dopo, quelle di Piazza Santi Apostoli gremita fino all'inverosimile, dimostrano veramente una presenza compatta.

L'elevato numero di partecipanti, superiore al previsto, è anche confermato dalla circostanza che le 3.000 fasce tricolore messe a disposizione dall'Ordine di Roma sono state sufficienti solo per meno della metà degli intervenuti. Sono stati sventolati al vento anche i volantini, predisposti sempre dall'Ordine di Roma, con la stampa del simbolo della manifestazione: un penna spezzata gocciolante sangue sugli artt. 3 e 24 della Costituzione, ripresa con interesse e curiosità dai mass media.

Al riguardo il Presidente chiede che venga ratificata la spesa per la stampa di 10.000 volantini, per l'importo complessivo di euro 387,20, tenuto conto che l'idea è nata sabato pomeriggio ed è stato necessario reperire un'azienda (Immagilinea s.n.c.) che provvedesse alla stampa nella giornata di lunedì 22 ottobre in modo da potere utilizzare il materiale nella manifestazione del giorno successivo.

Il Presidente esprime la propria soddisfazione per l'esito della manifestazione e per l'immagine a difesa del cittadino che questa volta l'Avvocatura è riuscita a dare su quasi tutti gli Organi di stampa e sulle televisioni intervenute; in effetti ha fatto scalpore vedere tanti Avvocati, tutti insieme, sfilare per le strade della città e cantare in Piazza Santi Apostoli per due volte l'inno d'Italia.

Grande consenso hanno riscosso gli interventi susseguitisi sul palco allestito in Piazza Santi Apostoli, che nell'ordine si sono così svolti: Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, che ha anche introdotto ciascuno degli altri interventi, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, Avv. Francesco Greco, Presidente dell'O.U.A., Avv. Maurizio de Tilla, ex Componente del Consiglio

Superiore della Magistratura, Prof. Giovanni Verde, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Forlì, Avv. Emanuele Prati, Presidente dell'AIGA, Avv. Dario Greco, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, Avv. Ettore Atzori, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Francesco Caia.

A conclusione della manifestazione, una delegazione del Comitato Organizzatore è stata ricevuta, in assenza del Presidente della Camera, dal Capo di Gabinetto di Presidenza, al quale sono state rappresentate, in oltre un'ora di colloquio, le denunce e le richieste dell'Avvocatura ed è stato consegnato il relativo documento riassuntivo, che il giorno successivo è stato recapitato al Presidente della Camera, On.le Gianfranco Fini e inviato al Presidente del Senato, On.le Schifani, con richiesta di essere ricevuti dalle Commissioni Giustizia di Camera e Senato.

Il Consigliere Cassiani manifesta grande soddisfazione per il successo straordinario che ha avuto la manifestazione del 23 ottobre scorso.

Ritiene che l'evento rimarrà nella nostra storia non soltanto per la massiccia partecipazione ma, soprattutto, perchè ha consegnato agli Ordini il compito di guidare la lotta contro riforme che umiliano l'Avvocatura e penalizzano i cittadini.

Il Consigliere Cassiani conclude ringraziando gli organizzatori per un evento che si è tradotto in una provvidenziale iniezione di entusiasmo anche in previsione del Congresso Nazionale di Bari, ove alle solite lamentele per le "ingiustizie" subite si sostituiranno finalmente le vibrante proteste di un'Avvocatura in marcia verso nuovi traguardi e capace di pretendere l'approvazione della legge di riforma dell'Ordinamento Professionale.

Il Consigliere Galletti esprime apprezzamento per l'evento straordinario della manifestazione e dell'astensione dalle udienze; precisa, anche, che alla prossima adunanza sarà svolta, col Consigliere Mazzoni, una comunicazione dettagliata su uno spiacevole episodio occorso al Tribunale Civile, dove un solo Giudice, sino alle ore 11.00 circa, ha impedito l'astensione ai Colleghi.

Il Consigliere Minghelli desidera sottolineare che la manifestazione è stata un momento fantastico. Chi vuole sminuirlo risponde a logiche di parte, non agli appelli del cuore e all'interesse dell'Avvocatura. I Componenti dei Progetti che lo riguardano erano quasi interamente presenti e meritano un pubblico ringraziamento.

Il Consiglio ratifica la spesa per la stampa dei volantini, nonché quella per la Croce Bianca con autoambulanza e medico a bordo, oltre al servizio di pulizia della strada.

Dispone, altresì, la pubblicazione sul sito delle foto della manifestazione. Delega, altresì, il Consigliere Tesoriere ad individuare i costi per l'acquisto di una pagina sulle maggiori testate giornalistiche, per spiegare le ragioni della manifestazione a tutela del cittadino, anche eventualmente d'intesa con gli altri Consigli dell'Ordine.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Mario Caprini, Andrea Cherubini, Adriana Coltrioli, Margherita Di Pasquale, Daniela Frataccia, Alessandro Galliccia, Maurizio Liberati, Mario Libertini, Emiliano Marchisio, Giuseppe Massaro, Francesco Mercogliano, Andrea Mortati, Barbara Rizzo, Chiara Spanò, Francesca Tomaselli, Valentina Vergari,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di

notificazione previste dalla citata legge.

– Il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere comunicano che sarebbe opportuno acquistare altri due defibrillatori da destinare alla Corte dei Conti e alla Commissione Tributaria di Primo grado.

Il Consiglio delibera l'acquisto di altri due defibrillatori alle stesse condizioni economiche già ottenute per i precedenti e delega per gli adempimenti il Consigliere Segretario.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull'invito dell'Avv. Dario Greco, Presidente Nazionale AIGA, pervenuto in data 22 ottobre 2012, a partecipare al Congresso Nazionale straordinario AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati, sul tema: "Idea(re) Avvocatura", che si terrà il 25 ottobre prossimo a Benevento e nei giorni 26 e 27 ottobre prossimi a Napoli. Al Congresso parteciperanno, come da delibera consiliare, il Presidente e il Consigliere Segretario.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 17 ottobre 2012, accompagnatoria delle delibere di adesione alla manifestazione nazionale di protesta svoltasi lo scorso 23 ottobre, assunte dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Rieti, Trani, Nicosia, Siracusa e Tortona.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 24 ottobre 2012, accompagnatoria dei comunicati stampa pubblicati il 23 ottobre scorso dalle Agenzie AGI, ADNKRONOS e ANSA, in merito alla manifestazione nazionale di protesta degli avvocati del 23 ottobre 2012.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 24 ottobre 2012, accompagnatoria del comunicato stampa relativo alla giornata di protesta indetta per il 23 ottobre scorso a Roma, con l'astensione dalle udienze e la manifestazione nazionale, alla quale hanno aderito diverse migliaia di avvocati.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza del Prof. Avv. (omissis) e della Dott.ssa (omissis), pervenuta in data 24 ottobre 2012, con la quale chiedono al Consiglio la restituzione del plico contenente due ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nn. 7799/12 e 7800/12, dagli stessi inviati al Ministero della Giustizia e, dallo stesso Ministero trasmessi, per errore, al Consiglio, al fine di consentire loro la costituzione dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sul contenuto delle dichiarazioni del giornalista, Dott. (omissis) alla trasmissione televisiva “(omissis)” di (omissis), del seguente testuale tenore: “... oggi la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la mediazione obbligatoria. Benissimo, la mediazione obbligatoria serviva, era già servita l’anno scorso –dati del Ministro Severino all’ultima inaugurazione dell’Anno giudiziario- a far scendere i processi civili; noi abbiamo credo 13 milioni tra penale e civile di processi arretrati ... è stata dichiarata incostituzionale e non ne farete un’altra perchè gli avvocati ve lo impediranno, perchè gli avvocati guadagnano sui processi lunghi, se dura 10 anni ... io ho risolto una causa di mediazione che non era ancora obbligatoria in due sedute. Due invece di fare causa che sarebbe durata 10 anni e in Parlamento la lobby degli avvocati ... ma possiamo andare avanti così con le lobby ... e gli avvocati, e i giornalisti, e i farmacisti, i notai ... e che cavolo!”.

Il Presidente, al riguardo, chiede di essere autorizzato a sottoscrivere unitamente al Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Francesco Caia, tutte le iniziative che dovessero essere ritenute utili e fattibili dai legali già interpellati per tutelare la figura dell’Avvocatura lesa dalle infamanti dichiarazioni del giornalista.

Il Consiglio delega il Presidente e il Consigliere Segretario a prendere tutte le iniziative necessarie per la tutela dell’immagine dell’Avvocatura e a riferire in Consiglio.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere, come già riferito nella precedente adunanza, fa presente che nelle passate Consiliature non si era praticamente, quasi mai, dotati di una precisa e puntuale regolamentazione dell’acquisizione in economia dei lavori, forniture e servizi. Le ultime gare, infatti, risalgono a cinque anni fa, quando si procedette all’acquisizione in economia di servizi di pulizia dei locali e di articoli di cartoleria.

Essa Consigliere Cerè, come già anticipato, sta procedendo alla predisposizione di un nuovo Regolamento contabile e fiscale, preciso e aggiornato alle nuove normative -che avrebbero dovuto entrare in vigore nel 2004-. Il Regolamento sarà pronto in tempi brevi, ma, nel contempo, è necessario che il Consiglio, presa visione e conoscenza di quanto predisposto, provveda a recepire e approvare con precisione il Regolamento in questione. A tal fine si premette che:

- l’Ordine degli Avvocati di Roma (nel prosieguo, per brevità, «Ordine»), Ente pubblico non economico, è «amministrazione aggiudicatrice» ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, cc. 25 e 32 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. recante il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (nel prosieguo semplicemente «Codice dei contratti pubblici») e del D.P.R. 5/10/2010, n. 207 e s.m.i. recante il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»» (nel prosieguo semplicemente «Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici»);

- che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma (nel prosieguo, per brevità, «Consiglio») ha in corso di elaborazione e di approvazione uno specifico Regolamento contabile destinato ad investire anche la materia dei contratti;
- che l'attività contrattuale dell'Ordine è già conformata alle predette norme generali;
- che, non di meno, si rende opportuno, nella finalità di ancor maggiore trasparenza delle procedure e degli atti contrattuali dell'Ordine, dettare, in pendenza dell'approvazione del predetto Regolamento contabile, ulteriori norme di generale applicazione per un sollecito espletamento delle procedure contrattuali definendo gli ambiti di discrezionalità degli Uffici;
- che l'art. 125 del Codice consente alle Amministrazioni aggiudicatrici, nel cui ambito soggettivo è ricompreso l'Ordine, di provvedere, nel rispetto dei principi di adeguatezza, efficacia e proporzionalità dell'attività amministrativa, all'acquisizione di lavori, forniture e servizi nei limiti d'importo ivi previsti, mediante affidamento a terzi «in economia» nella forma del «cottimo fiduciario»;
- che il predetto art. 125 del Codice rinvia, per la disciplina di dettaglio dell'espletamento dei singoli procedimenti di affidamento in economia, ai provvedimenti di carattere generale di ciascuna Amministrazione aggiudicatrice;
- che ai fini della più ampia attuazione del medesimo art. 125 del Codice è opportuno definire con maggiore precisione, nell'ambito dei compiti e delle risorse professionali impiegate dall'Ordine, i ruoli e i limiti della figura del Responsabile del procedimento in modo da assicurare il rafforzamento dei ruoli e delle prerogative del Consiglio e del Consigliere Tesoriere e la tempestività, qualità e correttezza dell'attività contrattuale;
- che, salvo quanto disciplinato dalle norme dell'approvando Regolamento contabile, le norme del presente Regolamento sono destinate a decadere con l'approvazione del predetto Regolamento.

- Art. 1 –Acquisizioni in economia

1. Le acquisizioni in economia dell'Ordine si espletano nel rispetto dei principi indicati dall'art. 2 del Codice, dal Trattato dell'UE e delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
2. I limiti d'importo delle acquisizioni in economia sono quelli dettati dall'art. 125 del Codice. Eventuali modifiche di tali limiti d'importo s'intendono automaticamente recepite nel presente Regolamento, senza necessità di apposita modifica dello stesso.
3. Salvi i casi espressamente previsti dal presente Regolamento, qualora le prestazioni affidate in economia debbano subire variazioni in aumento, le stesse devono essere contenute entro i limiti d'importo previsti dal comma 2. Nel caso in cui le varianti necessarie impongano il superamento del predetto importo, si provvede, ove occorra, mediante esercizio dello jus variandi in diminuzione delle prestazioni affidate, alla creazione di un nuovo lotto funzionale da affidarsi, ricorrendone i presupposti, a norma del presente Regolamento, con nuovo procedimento cui deve essere invitato il contraente originario.
4. Ove possibile e in tutti i casi in cui ciò non determini un eccessivo restringimento della concorrenza, si procede alle comunicazioni con gli operatori economici mediante posta elettronica certificata o telefax.
5. Agli affidamenti oggetto del presente Regolamento si applicano le norme del Codice dei contratti pubblici e del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici relative ai requisiti degli operatori economici, all'avvalimento, ai soggetti ammissibili alle procedure di affidamento e al subappalto. Trovano inoltre applicazione le norme della c.d. legislazione antimafia.

- Art. 2 –Ruoli e responsabilità del Consiglio, del Consigliere Tesoriere e del Responsabile del procedimento

1. L'attività contrattuale dell'affidamento in economia si espleta, salvo diversa deliberazione del Consiglio, da parte del Responsabile del procedimento coincidente con il Funzionario preposto in funzione apicale all'Ufficio Amministrazione e sotto la direzione del Consigliere Tesoriere, mediante apposizione del «visto» preventivo alla singola ordinazione. In caso d'impossibilità del Funzionario preposto in funzione apicale all'Ufficio Amministrazione, il Consigliere Tesoriere provvede alla nomina del Responsabile del singolo procedimento tra gli altri Funzionari dell'Ufficio Amministrazione, ovvero tra gli altri dipendenti in servizio.

2. Sono esentati dal «visto» e si espletano sotto l'esclusiva responsabilità del Responsabile del procedimento le c.d. minute spese di singolo importo inferiore a euro 1.000. Tali minute spese sono, comunque, soggette a supervisione del Consigliere Tesoriere a cadenza mensile, ove ritenuto opportuno dallo stesso Consigliere Tesoriere, mediante esame ed apposizione del «visto» successivo su appositi elenchi cumulativi redatti dal Responsabile del procedimento.

3. Salvo sempre il divieto di artificioso frazionamento e salva diversa richiesta del Consiglio relativa a specifici oggetti, gli affidamenti di singoli importi superiori a 1.000 euro ed inferiore a 40.000 euro si espletano sotto la responsabilità del Consigliere Tesoriere, che si avvale del Responsabile del procedimento e sono ratificati dal Consiglio, ove occorra, per ragioni di celerità, mediante elenchi cumulativi, su comunicazione del Consigliere Tesoriere.

4. Gli affidamenti di singoli importi compresi tra 40.000 e 200.000 euro si espletano sotto la responsabilità del Consigliere Tesoriere, che si avvale del Responsabile del procedimento, e devono essere preventivamente approvati dal Consiglio con apposita deliberazione che investa lo scopo, l'importo, le principali condizioni contrattuali ed il procedimento di affidamento da seguirsi. Per i medesimi affidamenti la stipulazione del contratto ad opera del Consigliere Tesoriere o, ove deliberato in tal senso dal Consiglio, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine, è subordinata ad approvazione del Consiglio.

5. Fermi restando i limiti di oggetto previsti dal primo comma del successivo art. 3, per i lavori d'urgenza e di somma urgenza si applicano le norme degli artt. 175 e 176 del Regolamento attuazione del Codice dei contratti pubblici, ove occorra anche in deroga rispetto alle disposizioni del presente articolo.

- Art. 3 –Lavori, forniture e servizi eseguibili in economia

1. I lavori eseguibili in economia sono esclusivamente quelli di manutenzione di opere o impianti e gli interventi non programmabili in materia di sicurezza.

2. Le forniture e i servizi affidabili in economia con riguardo alle specifiche esigenze dell'Ordine sono esclusivamente quelle direttamente riconducibili alle seguenti categorie di beni e servizi:

- a) partecipazione e organizzazione di convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre;
- b) manifestazioni culturali e scientifiche nell'interesse dell'Ordine;
- c) acquisizione di servizi di consulenza, studi, ricerca, analisi, indagini e rilevazioni, traduzioni, interpretariato;
- d) acquisizione di servizi progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di lavori d'importo inferiore, per singolo incarico, a 100 mila euro;
- e) servizi di verifica e/o collaudo dei servizi e/o delle forniture anche mediante analisi di laboratorio;
- f) pubblicità di bandi di gara e di concorso, avvisi a mezzo stampa o con altri mezzi di informazione;

- g) acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione, anche in forma multimediale;
- h) acquisizione di servizi di rilegatura di libri e pubblicazioni;
- g) lavori di stampa, tipografia, litografia, o realizzati a mezzo di tecnologia audiovisiva;
- i) acquisizione di servizi postali, di trasporto, spedizione, facchinaggio, traslochi, deposito e magazzinaggio;
- j) acquisto di coppe, medaglie, diplomi ed altri oggetti per premi o per rappresentanza;
- l) acquisto di cancelleria, toner, materiale fotografico e similari;
- m) acquisto e locazione di terminali, computer, stampanti, macchine fotocopiatrici e a stampa, attrezzature audio-video e materiale informatico di supporto apparati e servizi informatici mobili ed altre attrezzature d'ufficio, nonché loro manutenzione e riparazione;
- n) acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e materiali di consumo;
- o) spese postali, telefoniche, telegrafiche, telematiche e di telecomunicazione in genere;
- p) spese per allacciamenti di energia elettrica e termica, di gas e spese per allacciamenti e consumo di acqua consumo;
- q) acquisizione del servizio di smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura;
- r) acquisto e noleggio di mezzi di trasporto, nonché loro manutenzione, revisione, riparazione, custodia e rimessaggio; acquisto di parti di ricambio, accessori e materiali di consumo;
- s) acquisto, manutenzione, revisione e riparazione di apparecchi e strumenti antincendio e antifurto, provvista di dispositivi per la protezione e la sicurezza sul lavoro;
- t) acquisto di apparecchiature e materiali per la segnaletica;
- u) acquisto di vestiario di servizio nonché spese di lavatura, stiratura e riordino dei medesimi;
- v) spese per corsi di formazione, aggiornamento e addestramento del personale;
- w) acquisizione di servizi di pulizia, derattizzazione, disinfestazione, e servizi analoghi e acquisto del relativo materiale di consumo;
- x) acquisto di fiori, piante e prodotti e servizi per giardinaggio;
- y) acquisto di servizi di catering e/o di ristorazione in genere correlate e/o connesse alle spese di cui sopra;
- z) servizi e materiali per elezioni;
- aa) acquisizione di servizi di vigilanza, custodia e portierato.

3. Il ricorso all'acquisizione in economia è, altresì, consentito nelle seguenti ipotesi:

- a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- c) prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

4. Nei casi di:

- a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale;

b) esecuzione in danno del contraente inadempiente;

c) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso;

il ricorso all'acquisizione in economia non può determinare il superamento dei limiti d'importo previsti dall'art. 1, comma 2.

5. Nei casi d'urgenza previsti dalla lett. d) del precedente comma 3, fermi i limiti d'importo di cui al comma 4, il ricorso all'acquisizione in economia è consentito nei limiti delle prestazioni strettamente occorrenti per scongiurare le situazioni di pericolo.

6. Nei casi previsti dalla lett. c) del precedente comma 3 la durata del contratto da affidarsi mediante acquisizione in economia non può superare i 6 mesi, naturali, consecutivi e continui, salvo il caso in cui sia necessario acquisire la progettazione delle prestazioni mediante ricorso a risorse esterne, nel qual caso tale durata non può, comunque, superare i 9 nove mesi.

- Art. 4 –Ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa)

1. L'acquisizione in economia avviene, di norma, mediante utilizzazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) gestito dalla Consip;

2. Salvi i casi previsti dall'art. 2, comma 2, il Responsabile del procedimento espleta le funzioni di «punto istruttore» ai sensi delle vigenti norme in materia di MePa, mentre le funzioni di «punto ordinante» sono assunte dal Consigliere Tesoriere. Per i casi di impossibilità del Responsabile del procedimento previsti dall'art. 2, comma 1, si procede nei modi ivi indicati alla nomina del «punto istruttore»;

3. Il Consigliere Tesoriere provvede, in sede di prima applicazione, avvalendosi dell'Ufficio Amministrazione, alla procedure di registrazione e/o abilitazione al MePa e, previa verifica degli atti contrattuali attualmente in essere, può avvalersi delle strutture di supporto informatico attualmente convenzionate con il Consiglio;

- Art. 5 –Elenchi di operatori economici da consultare per le acquisizioni in economia

1. Per i casi di motivata impossibilità di ricorso al MePa di cui all'art. 4, ovvero in tutti i casi in cui non si rinvengano nel MePa gli oggetti da affidarsi, per la scelta degli operatori economici da consultare per le acquisizioni in economia, l'Ufficio Amministrazione provvede, sotto la supervisione del Consigliere Tesoriere, alla predisposizione di uno o più elenchi nei quali iscrivere, a domanda, gli operatori economici dotati di determinati requisiti ed, eventualmente, suddivisi per categorie di qualificazione dei lavori, merceologiche e di servizi e/o per importi. I criteri di iscrizione, nonché i provvedimenti di cancellazione dai predetti elenchi in conformità all'art. 332, comma 2 del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici, sono soggetti a preventiva approvazione da parte del Consiglio, su proposta del Consigliere Tesoriere;

2. Gli elenchi di cui al precedente comma 1 sono oggetto di avvisi pubblicati sul portale dell'Ordine, sono sempre aperti e sono aggiornati periodicamente con cadenza almeno annuale. Il Consiglio, il Consigliere Tesoriere o il Responsabile del procedimento in proprio, possono procedere in qualsiasi momento, a campione o su segnalazione esterna, alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai singoli operatori economici affidatari;

3. Il Consiglio promuove, anche attraverso la conclusione di specifici accordi con altri Ordini forensi, la creazione di elenchi comuni di operatori economici, nonché l'utilizzo di elenchi predisposti da altri Ordini forensi;

4. Per gli affidamenti di particolare complessità, come tali individuati dal Consiglio, è possibile procedere ad apposite e preventive indagini di mercato;

5. In sede di prima applicazione del presente Regolamento e fino alla creazione dei predetti elenchi accertata dal Consigliere Tesoriere, gli operatori economici, da consultare per le acquisizioni in economia, possono essere individuati autonomamente dal Responsabile del procedimento ed approvati dal Consigliere Tesoriere ai sensi dell'art. 2, comma 1, facendo applicazione dei canoni di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ferma in ogni caso l'applicazione degli artt. 38 e 39 del Codice dei contratti pubblici. Salvi i casi di cui all'art. 2, comma 2 ovvero di urgenza accertata dal Consigliere Tesoriere, la consultazione deve essere preceduta dalla pubblicazione, sul portale dell'Ordine, di apposito avviso di manifestazione di interesse contenente l'indicazione dell'oggetto della futura acquisizione, l'importo presunto, anche di massima, e l'invito a manifestare, per iscritto o a mezzo di posta elettronica certificata, il proprio interesse alla consultazione entro un termine non inferiore a 10 giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul portale;

6. In caso di prestazioni periodiche di servizi e successivamente alla scadenza dei relativi contratti, il precedente affidatario, salva verifica del mantenimento dei prescritti requisiti, è, comunque, invitato alla consultazione relativa all'affidamento delle prestazioni oggetto del precedente affidamento ancorché oggetto di variazione.

- Art. 6 –Progettazione delle prestazioni da acquisirsi in economia

1. Salvi i casi di cui all'art. 2, comma 2, tutte le acquisizioni in economia devono essere precedute dalla redazione di appositi elaborati progettuali. Per la definizione del contenuto e del livello di dettaglio degli elaborati progettuali relativi ai lavori si applicano le disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici. Per le forniture e i servizi la progettazione deve, comunque, consistere in una relazione contenente la descrizione dell'oggetto e dello scopo delle prestazioni da acquisire, nel capitolato d'onere contenente gli elementi di dettaglio del contenuto della lettera d'invito per come descritto dall'art. 334, comma 1, lett. da a) ad e) e da i) ad n) del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici. Alla progettazione è allegato lo schema di contratto;

2. Sono fatte salve le norme in materia di sicurezza sul lavoro che prevedono a carico dell'Ordine particolari adempimenti progettuali e/o documentali;

3. Ove possibile ed economicamente conveniente, gli affidamenti sono suddivisi in lotti funzionali.

- Art. 7 –Criteri di aggiudicazione

1. Salvi i casi di acquisizioni che, in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto e secondo motivata valutazione del Responsabile del procedimento da approvarsi ai sensi e nei modi previsti all'art. 2, impongono il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il criterio per la scelta della migliore offerta con l'acquisizione in economia è quello del prezzo più basso con applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anormalmente bassa entro i limiti previsti, rispettivamente, per i lavori dall'art. 122, comma 9 e per le forniture e i servizi dall'art. 124 del Codice dei contratti pubblici;

2. Salva diversa indicazione del Consiglio, la presidenza delle procedure di affidamento da affidarsi con il criterio del massimo ribasso è demandata al Responsabile del procedimento;

3. Nelle procedure da affidarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte è demandata a un'apposita commissione giudicatrice, composta da 3 (tre) componenti compreso il Presidente, la cui nomina ed il cui operato si conformano alle pertinenti norme del Codice dei contratti pubblici e del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici, scelta secondo il riparto di competenze di cui all'art. 2, fermo il divieto di coincidenza fisica

del Presidente della commissione con il Responsabile del procedimento. Ferma la necessità che i componenti della commissione giudicatrice siano in prevalenza esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, laddove nell'ambito dei dipendenti dell'Ordine non si rinvenivano specifiche professionalità adeguate, i commissari diversi dal Presidente sono scelti, di norma, tra funzionari appartenenti ad altre amministrazioni aggiudicatrici. A tal fine, il Consiglio promuove la stipula di convenzioni con Università, Enti di ricerca, Amministrazioni centrali e/o periferiche dello Stato ed altre amministrazioni aggiudicatrici al fine di garantire il reperimento di professionalità adeguate ed il contenimento dei costi. Nel caso in cui il ricorso ai funzionari di altre amministrazioni aggiudicatrici non risulti possibile, si applicano le disposizioni previste dall'art. 84, commi 8 e 9 del Codice dei contratti pubblici.

- Art. 8 -Procedimento di affidamento

1. Salvi i casi di cui all'art. 2, comma 2, l'affidamento diretto è consentito, su richiesta motivata del Responsabile del procedimento, esclusivamente nei seguenti casi:

2. Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura è consentita:

a) mancanza di offerte in una precedente procedura di affidamento e fermo il divieto di modifica in modo sostanziale delle condizioni iniziali del contratto;

b) comprovate ragioni di natura tecnica o artistica, ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi;

c) estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili ed non imputabili all'Ordine, non compatibile con il confronto fra più offerte;

d) prodotti fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto, o a coprire i costi di ricerca e messa a punto;

e) consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe l'Ordine ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego, o la cui manutenzione, comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può, comunque, di regola superare i tre anni;

f) forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime;

g) acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese;

h) lavori o servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, siano divenuti necessari all'esecuzione dei lavori o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tali lavori, nel rispetto delle seguenti condizioni:

h.1) tali lavori o servizi complementari non possano essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti all'Ordine, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, siano strettamente necessari al suo perfezionamento;

h.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale;

i) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati dall'Ordine all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale; in questa ipotesi la possibilità del ricorso

all'affidamento diretto è consentito solo nei 3 anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere stata indicata negli atti relativi alla procedura di affidamento del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto ai fini del rispetto degli artt. 1 e 2;

3. È, in ogni caso, vietato il rinnovo tacito dei contratti e i contratti rinnovati tacitamente sono nulli;

4. In tutti gli altri casi, sempre salvo quanto previsto all'art. 2, comma 2, l'affidamento deve essere preceduto dal confronto tra più offerte e dall'invio, ad almeno 5 operatori economici selezionati ai sensi del presente Regolamento e sempre che sussistano in tale numero soggetti idonei, di una lettera d'invito avente il contenuto minimo previsto all'art. 334 del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici;

5. Nei casi previsti dall'art. 2, comma 2, il Responsabile del procedimento provvede, autonomamente, all'individuazione degli operatori economici con i quali contrattare applicando i canoni di parità di trattamento e di rotazione. E' ammessa, secondo gli usi, la quantificazione a consuntivo delle prestazioni effettivamente espletate (es. spese di ristorazione, soggiorno, trasporto ecc.);

6. Per le cause di esclusione trova applicazione quanto disposto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel prosieguo, per semplicità, «Avcp») con la determinazione n. 4 del 10 ottobre 2012 – *BANDO-TIPO. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici.*

- Art. 9 – Pubblicità delle operazioni di affidamento

1. Salvi i casi di ricorso al MePa, si espletano in seduta pubblica le operazioni di apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche, al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti, nonché quelle di apertura dei plichi contenenti le eventuali offerte relative al termine di esecuzione delle prestazioni e dei plichi contenenti le offerte economiche;

2. Le sedute pubbliche sono dirette dal Presidente della specifica procedura in termini tali da assicurare il decoro e l'ordinato svolgimento delle sedute stesse, nonché l'imparzialità del seggio di gara. A tal fine, il Presidente può impartire tutte le istruzioni occorrenti, ivi compresi il divieto di utilizzazione, da parte dei soggetti ammessi ad assistere alle operazioni, di apparecchi elettronici e l'allontanamento di coloro che con il loro comportamento ne turbino l'espletamento;

3. I risultati delle procedure di affidamento sono resi pubblici mediante pubblicazione sul portale dell'Ordine;

4. Al fine di assicurare la riservatezza delle procedure e la par condicio tra gli operatori economici, e in applicazione dell'art. 13 del Codice dei contratti pubblici, in sede di pubblicazione dei verbali delle adunanze del Consiglio, il Consigliere Segretario o un suo sostituto provvedono per lo stralcio dei contenuti delle deliberazioni relative alle procedure di affidamento e fino all'approvazione dell'aggiudicazione definitiva delle stesse.

- Art. 10 – Ulteriori adempimenti dell'Ufficio Amministrazione

1. Sono demandati all'Ufficio Amministrazione, sotto la responsabilità del suo dirigente apicale ed il controllo a consuntivo del Consigliere Tesoriere, tutti gli altri adempimenti previsti da leggi, atti aventi forza di legge e regolamenti in materia di acquisizioni in economia ivi compresi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

a) le comunicazioni previste dal Codice dei contratti pubblici;

b) gli adempimenti verso l'Avcp ivi compresi quelli correlati e/o connessi alla contribuzione a favore della stessa Avcp;

c) gli adempimenti correlati e connessi alle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti.

- Art. 11 –Entrata in vigore disciplina transitoria

1. Il presente Regolamento si estende a tutte le procedure di affidamento in economia avviate successivamente alla data della sua approvazione da parte del Consiglio e alle fasi ancora da espletarsi dei procedimenti di affidamento in corso alla stessa data.

2. Il contratto, affidato mediante cottimo fiduciario, può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui il Consiglio dell'Ordine dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, mediante affissione sul nostro sito e con invito alle società già precedentemente contattate.

Il Consigliere Tesoriere, alla luce di quanto sottoposto al Consiglio sul Regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia di lavori, forniture e servizi del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, fa presente di aver predisposto, ai sensi dell'art. 334, la nuova procedura di cottimo fiduciario per la pulizia dei locali di Via Attilio Regolo e di Piazza Cavour sui seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c) il termine di presentazione delle offerte;
- d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h) l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del codice e del presente regolamento;
- l) l'obbligo per l'offerente di dichiarare, nell'offerta, di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- m) l'indicazione dei termini di pagamento;
- n) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Il Presidente invita tutti i Consiglieri ad esaminare con attenzione il Regolamento, ringraziando il Consigliere Tesoriere per il lavoro svolto.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza.

- Il Consigliere Tesoriere riporta all'attenzione del Consiglio la questione relativa alla problematica dell'eventuale autorizzazione dei costi che la Società Unisys ha rivendicato, nell'adunanza del 13 settembre u.s., per l'attuazione del collegamento con l'Anagrafe di Roma Capitale. In occasione di quell'adunanza, infatti, il Consiglio si era riservato sulla decisione da prendere.

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza, delegando il Consigliere Tesoriere a verificare con la Società Lextel le conseguenze che potrebbero derivare al servizio, in caso di ritiro della Società Unisys.

- Il Consigliere Tesoriere, quale Coordinatore della Commissione Progetto Sviluppo Convenzioni, Sponsorizzazioni e Servizi in favore dell'Avvocatura romana, comunica che sono pervenute, dagli Avv.ti Giulia Camilletti, Elisabetta Pace e Katia Ranalli, le offerte di convenzione con alcuni Teatri di Roma. Si tratta di una serie di vantaggiose offerte relative alla stagione teatrale 2012-2013.

Il Consigliere Cerè ringrazia, a nome di tutto il Consiglio, i sopra citati Avvocati per la loro fattiva collaborazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere, quale Coordinatore della Commissione "Progetto per lo Sviluppo Convenzioni, Sponsorizzazioni e Servizi in favore dell'Avvocatura romana", comunica di aver inserito, tra i Componenti di detta Commissione, l'Avv. Massimo Biggio.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Tesoriere comunica che è deceduto l'Avv. Ivo De Luca e lo ricorda per le sue eccezionali qualità umane e professionali.

Il Consiglio si associa ai sentimenti manifestati dal Consigliere Tesoriere ed esprime cordoglio al Collega Paolo De Luca e alla famiglia tutta.

Approvazione del verbale n. 35 dell'adunanza del 18 ottobre 2012

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 35 dell'adunanza del 18 ottobre 2012.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Condello, con riferimento alla comunicazione del Consigliere Cerè in risposta di chiarimento relativo alla delibera ove era previsto il sollecito del versamento dei contributi obbligatori, ribadisce che all'adunanza del 27 settembre 2012, il Consiglio non ha deliberato sull'inserimento del contributo all'OUA.

Il Consigliere Condello invita il Consigliere Cerè a rileggere la delibera e rileva che, ancora una volta, è stata posta in essere una attività non deliberata, determinando molti colleghi a versare il contributo all'OUA non specificandolo come volontario.

Il Consigliere Cerè invita il Consigliere Condello a rivedere il testo delle richieste inviate ai colleghi dove espressamente è scritto che il contributo all'O.U.A. è su base volontaria con conseguente possibilità di eseguire il bonifico bancario o il versamento diretto trattenendo la somma di euro 5,00.

Il Consiglio prende atto.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Pratiche disciplinari

(omissis)

Pareri su note di onorari

(omissis)

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 34)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 3)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 11)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 2)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 44)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 2)

(omissis)

Abilitazioni (n. 6)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 6)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 160)

(omissis)

- Il Consigliere Mazzoni, a seguito di quanto esposto dal Consigliere Condello nell'adunanza del 18 ottobre u.s., relativamente alla posizione del Signor (omissis), richiede informazioni all'Ufficio Iscrizioni, comunica quanto segue:

- 1) presso l'UNEP le notifiche del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma vengono effettuate tramite conto corrente bancario e che con tale modalità non è possibile notificare prima del 15 settembre salvo atti "ultimo giorno";
- 2) effettivamente il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, in data 17 settembre 2012, ha provveduto alla richiesta di notifica della delibera di annullamento presso l'UNEP;
- 3) la predetta notifica è avvenuta in data 10 ottobre 2012 a mezzo del servizio postale, mentre l'atto è stato restituito all'Ufficio Iscrizioni solo in data 17 ottobre 2012;
- 4) che, ad oggi, presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, non è ancora pervenuta la certificazione postale attestante l'effettivo ricevimento dell'atto dal parte dell'interessato;
- 5) considerato che l'efficacia della delibera è subordinata alla certezza della notificazione, l'Ufficio Iscrizioni provvederà all'immediato annullamento, con effetto dalla data di iscrizione (10 settembre 2009) al ricevimento dell'attestazione di notifica;

6) il fascicolo viene consegnato dal Consigliere Mazzoni al Consigliere Condello con invito allo stesso di recarsi presso l'Ufficio Disciplina per verificare lo stato dell'eventuale altro fascicolo.

Il Consiglio prende atto.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Giuridica Romana del convegno a titolo gratuito "I rapporti tra i colleghi che si svolgerà il 7 dicembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all'evento.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.F.G. – Alleanza Forense per la Giustizia, del convegno a titolo gratuito "La riforma del lavoro: novità e risvolti operativi", che si svolgerà il 6 novembre 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.F.G. - Alleanza Forense per la Giustizia, del convegno a titolo gratuito "Le cartelle esattoriali: le azioni in opposizione" che si svolgerà il 30 ottobre 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.F.G. - Alleanza Forense per la Giustizia, del convegno a titolo gratuito "Giustizia digitale: la informatizzazione del Foro di Roma tra tecnologia e deontologia" che si svolgerà il 15 novembre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all'evento.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ANIA, del convegno a titolo gratuito "La salute: assicurare la medicina e proteggere i cittadini. Dalle ragioni di tutti ad una soluzione condivisa" che si svolgerà il 29 novembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 25 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AR Net S.r.l., del convegno a titolo gratuito "La tutela del lavoratore alla luce della riforma Fornero" che si svolgerà il 21 novembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa del convegno a titolo gratuito "Antiriciclaggio: la normativa e gli adempimenti per i professionisti - L'agenda digitale: notifiche e comunicazioni a mezzo pec e procedimento di risoluzione della crisi da sovraindebitamento - I contratti d'opera professionale" che si svolgerà il 29 ottobre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all'evento.

- In data 23 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Le Toghe, del convegno a titolo gratuito "L'ascolto del minore. Presupposti e modalità" che si svolgerà l'8 novembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Civile di Roma del seminario a titolo gratuito "Corso sul processo civile telematico e sull'uso della P.E.C." che si svolgerà l'8 e 29 novembre, ed il 6, 13 e 20 dicembre 2012, della durata complessiva di 2 ore per ciascuna giornata.

Il Consiglio

(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Penale di Roma, del convegno a titolo gratuito “Maresciallo mi vede?” che si svolgerà il 7 novembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori, del convegno a titolo gratuito “Internet e diritto (evoluzione normativa e giurisprudenziale”, che si è svolto il 24 ottobre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi di cui n. 1 (uno) deontologico per il convegno suindicato e si concede patrocinio all’evento.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori, del convegno a titolo gratuito “Avvocati e rapporti con la parte assistita (evoluzione normativa e giurisprudenziale”, che si è svolto il 24 ottobre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato si concede patrocinio all’evento.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito “Informatizzazione della Giustizia” che si è svolto il 25 ottobre 2012, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi di cui n.1 (uno) deontologico, per il convegno suindicato e si concede patrocinio all’evento.

- In data 25 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Cittalia – Servizio Centrale, del convegno a titolo gratuito “Strumenti giuridici per gli operatori del diritto nella tutela dei

richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria. Profili innovativi e recente casistica”, che si svolgerà il 12 ed il 13 novembre 2012, della durata complessiva di 8 ore per ciascuna giornata.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 19 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Consiglio Superiore della Magistratura – Commissione per la Formazione della Magistratura Onoraria, convegno a titolo gratuito “La riforma delle spese di giustizia: una prima lettura”, che si svolgerà il 5 novembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 24 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Corte Suprema di Cassazione, del convegno a titolo gratuito “Il nuovo giudizio di Cassazione dopo la legge n. 134 del 2012”, che si svolgerà l’8 novembre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Università “La Sapienza” di Roma –Dipartimento di Scienze Giuridiche– Facoltà di Giurisprudenza, in convenzione con l’Università LUISS - Guido Carli di Roma, del convegno a titolo gratuito “Prolusione del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione Filippo Patroni Griffi su “Riforma dell’Amministrazione e spending review” organizzata in occasione dell’inaugurazione del Master Interuniversitario di II livello in Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione a.a. 2012-2013”, che si svolgerà il 23 novembre 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 19 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Università LUISS - Guido Carli di Roma, del convegno a titolo gratuito “La tutela delle indicazioni geografiche agro-alimentari”, che si svolgerà il 9 novembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Avv. Marco Federici & Partners STP, dell'attività formativa interna allo studio "La frode assicurativa – reati specifici – evoluzione legislativa e giurisprudenziale", che si svolgerà il 22 e 23 novembre 2012, della durata complessiva di 8 ore (4 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per l'attività formativa interna allo studio suindicata.

- In data 22 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di rettifica dell'estratto dal verbale dell'adunanza del 20 settembre 2012, relativa al titolo del convegno gratuito: "Il cantiere delle riforme come leva strategica per la ripresa economica" da parte della Fondazione Logos P.A.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di rettificare il titolo del convegno da: "Il cantiere delle riforme e gli effetti sulle politiche degli Enti Locali" in: "Il cantiere delle riforme come leva strategica per la ripresa economica".

- In data 19 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Italiana Internal Auditors (A.I.I.A.) del convegno "La tenuta del modello nel tempo", che si svolgerà il 15 novembre 2012, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "Il nuovo codice dell'amministrazione digitale", che si svolgerà il 12 e 13 dicembre 2012, (le due giornate sono scindibili) della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Optime S.r.l. del convegno "Le nuove S.r.l.", che si svolgerà il 20 novembre 2012, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Paradigma S.r.l., del seminario "Bonifiche e danno ambientale. Recenti modifiche normative. Continuità produttiva.

Procedure. Presidio delle responsabilità apicali”, che si svolgerà il 20, 21 e 22 novembre 2012, della durata complessiva di 24 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Scienze Economiche, del “Corso di Alta Formazione in sistemi contabili e bilanci degli Enti Pubblici”, che si svolgerà dal 27 novembre 2012 al 25 giugno 2013, (solo una giornata a settimana), della durata complessiva di 200 ore circa (sette ore settimanali).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 25 ottobre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale e Tributario Coccanari & Partners - Domino S.r.l., del seminario “Costruire uno Studio Legale di successo”, che si svolgerà il 13 e 14 dicembre 2012, della durata complessiva di 18 ore (9 ore a giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per ciascuna giornata per il seminario suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione dei Consiglieri Cerè e Scialla vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Cerimonia per la consegna delle medaglie agli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi e ai vincitori della XXXV Conferenza dei Giovani Avvocati: organizzazione evento e cena

- Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a inserire sul sito dell’Ordine la richiesta di preventivi per la gara relativa alla realizzazione delle nuove medaglie per la Cerimonia degli Avvocati che hanno compiuto i 50 e 60 anni di professione e ai Magistrati collocati a riposo e a relazionare al Consiglio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Mazzoni comunica di aver ricevuto, unitamente al Presidente, una missiva dell'Avv. Filippo Pegorari, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, con la quale sottopone al Consiglio l'eventuale possibilità per un detenuto di svolgere il tirocinio forense senza autorizzazione al patrocinio.

Precisa l'Avv. Pegorari la sussistenza delle seguenti condizioni.

1. autorizzazione del Tribunale di Sorveglianza di Roma ai fini del conseguimento del beneficio di cui all'art. 21 del Regolamento Penitenziario;
2. disponibilità di uno studio legale ad offrire tale opportunità ad un detenuto.

Il Consigliere Mazzoni, vista la particolarità e la novità della questione, ritiene opportuno sollecitare il Consiglio Nazionale Forense, al fine di ottenere un parere in merito.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Mazzoni.

- Il Consigliere Condello, anche per conto del Consigliere Conte al momento assente, evidenzia che il Presidente, da alcune settimane, colloca le comunicazioni dei Consiglieri all'ultimo punto dell'ordine del giorno e fissa, invece, le sue comunicazioni, quelle del Consigliere Segretario e quelle del Consigliere Tesoriere al primo, secondo e terzo punto.

Il Consigliere Condello rileva che questo comportamento denota un assoluto "disprezzo" per l'attività svolta dai Consiglieri sprovvisti di "cariche istituzionali" ed evidenzia, e conferma, la posizione assunta dal Presidente, fin dalla sua elezione, di impedire ai Consiglieri di svolgere compiutamente il mandato elettorale ricevuto dagli Avvocati.

Tutto ciò è avallato e confermato, inoltre, dai seguenti ulteriori tre elementi:

- a) quando il Presidente non presenzia all'adunanza evita di inserire nell'ordine del giorno la voce "varie ed eventuali", così da impedire ai Consiglieri presenti di discutere anche sulle questioni non specificatamente inserite nell'ordine del giorno;
- b) quando il Presidente, unitamente al Consigliere Segretario, si assenta per partecipare ai Convegni internazionali (da ultimo la scorsa settimana), anticipa l'adunanza al martedì costringendo gli altri Componenti del Consiglio a modificare gli impegni professionali pre-fissati e, nei casi di impossibilità, a non partecipare all'adunanza;
- c) in molte adunanze il Consiglio è costretto a deliberare su esborsi finanziari senza una preventiva messa all'ordine del giorno dell'argomento.

Il Presidente continua con la gestione monocratica dell'Ordine in forza del "potere assoluto" determinato dall'elezione dei "suoi 12 Consiglieri-Apostoli" eletti nella sua lista.

I 12 Consiglieri-Apostoli, fino ad ora, nulla hanno eccepito, limitandosi spesso a ratificare le decisioni assunte dal Presidente anche fuori dalle adunanze.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Condello e il Consigliere Conte, anche se non presente, per le osservazioni formulate che saranno tenute nel dovuto conto.

Evidenzia, in ogni caso, che la disposizione dei punti all'ordine del giorno non dovrebbero assumere alcuna rilevanza, poiché sarebbe dovere di ciascun Consigliere partecipare all'intera adunanza.

Il Consigliere Segretario chiede al Consigliere Condello se, dopo il rifiuto a seguire il Progetto della Legislazione Europea, ci sono altri Progetti consiliari che intende seguire poiché, di certo, il Consiglio sarebbe disponibile ad affidarglieli.

Il Consigliere Condello dichiara che ritiene più utile seguire l'attività consiliare.

Il Consigliere Galletti, essendo fervente cattolico, ringrazia il Consigliere Condello e attraverso di lui anche il Consigliere Conte, ora assente, per la definizione di “Apostolo” che, tuttavia, ritiene – almeno per adesso- immeritata ed eccessivamente lusinghiera.

Il Consiglieri Minghelli e Nicodemi si associano.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Minghelli, per il “Progetto Cultura, Spettacolo”, chiede la consueta pubblicazione, sulle news e la mailing del sito istituzionale, degli eventi “Obelisco” per la fine ottobre, novembre, dicembre. Ha carattere “urgente” solamente il primo evento, relativo alla Mostra “Roma Caput Mundi”, per cui si richiede l’immediata esecutività della delibera consiliare. Le altre comunicazioni saranno scansionate a due settimane dal periodo di appartenenza, per complessivi quattro invii cumulativi.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente, in relazione alle email per gli eventi formativi, rileva che ci sono troppe comunicazioni che rendono difficile individuare i singoli eventi.

Propone, pertanto, di inviare un’unica comunicazione via email settimanale, contenente tutti gli eventi.

Il Consiglio delibera di raccogliere gli eventi settimanali in un unico messaggio via email, vietando all’Ufficio di inviare comunicazioni per singolo evento, senza deroga alcuna.

Comunicazioni dei Consiglieri

– Il Consigliere Minghelli, quale Responsabile del “Progetto di Diritto e Procedura Penale” comunica l’intenzione di inserire i seguenti nominativi, Avv.ti Walter Cillaroto e Rosalinda Di Leo, quale Responsabile del Progetto Cultura, l’Avv. Alberto Aschelter.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Stoppani porta al Consiglio il caloroso ringraziamento del Presidente, Prof. Avv. Lutz Simon e del Consiglio Direttivo della F.B.E., che l’Ordine ha ospitato il 19 e il 20 ottobre scorsi, oltre al Pat President, Avv. Guido De Rossi.

Il Direttivo ha svolto i suoi lavori venerdì 19 ottobre e sabato 20 ottobre, visitando, nella pausa del venerdì, la Corte di Cassazione.

Nel pomeriggio gli ospiti sono stati accompagnati dal Consigliere Stoppani e da alcuni Colleghi del Settore Internazionale, in una visita del Colosseo e alla Mostra in corso, grazie alla collaborazione del Consigliere Minghelli e al prezioso aiuto della Collega Marina Turchetti, che ha tradotto verso l’inglese.

Insieme al Presidente Lutz si sta perfezionando la collaborazione con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Francoforte e, anche, da parte degli altri Colleghi (Rod Mole, Devon & Somerset Law Society; Michael Auer, Vienna; Christoph Munz, Dresda; Javier Dago, Colegio de Vizcaya; Mirko Roos, Berna), si è confermata l’intenzione di attuare scambi e collaborazione fra gli Ordini.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che alla luce della decisione della Consulta, è opportuno intervenire nella gestione dell'Organismo di Mediazione, al fine di ottimizzare le risorse e rimodulare il lavoro da svolgere. Confermando la propria determinazione nel mantenere alto l'impegno profuso a favore dell'Organismo, dei Mediatori e di tutti gli avvocati romani, il Consigliere Nicodemi comunica che si adopererà ulteriormente per migliorare la qualità, la professionalità e il prestigio dell'Istituto da lui coordinato.

Chiede al Consiglio di supportarlo nel mantenere un servizio di cui hanno usufruito nel 2012 oltre 5.000 avvocati.

Il Consiglio prende atto e si riporta alla comunicazione del Presidente al riguardo.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che la decisione della Consulta potrebbe determinare una diminuzione delle istanze di mediazione, presentate all'Organismo, pari al 70/80%. Si rende necessario, pertanto, valutare l'opportunità di mantenere il contratto di locazione della sede di via Attilio Regolo, considerato anche i termini del recesso, che sono di sei mesi.

Il Consiglio, allo stato, delibera di mantenere la struttura e gli impegni assunti, in attesa di verificare l'effettivo impatto della sentenza della Corte Costituzionale sul numero delle mediazioni che saranno proposte.

- Il Consigliere Nicodemi comunica di aver convocato per lunedì 29 ottobre p.v., alle ore 9.00 alle ore 11.00, i Mediatori iscritti all'Organismo di Mediazione Forense, al fine di valutare gli effetti della decisione della Consulta.

Il Consigliere Nicodemi invita tutti i Consiglieri a partecipare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'attività svolta dalla Segreteria presso la stanza 103 del Tribunale Civile di Roma, nel mese di settembre 2012, è consistita nella ricezione di 1.204 utenti al front-office, di 366 istanze di mediazione, di 366 pratiche inserite nei terminali, 366 nomine di mediatori, di 1.569 lettere di convocazione, di 1.017 fatture emesse e 731 copie di verbali rilasciati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'attività svolta dalla Segreteria presso la stanza 103 del Tribunale Civile di Roma, nella prima metà del mese di ottobre 2012, è consistita nella ricezione di 624 utenti al front-office, di 297 istanze di mediazione, di 297 pratiche inserite nei terminali, 297 nomine di mediatori, di 682 lettere di convocazione, di 456 fatture emesse e 328 copie di verbali rilasciati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che è necessario procedere all'aggiornamento biennale richiesto dalla normativa vigente per il mantenimento del titolo di mediatore. Pertanto, sulla base delle indicazioni legislative, chiede che il Consiglio autorizzi lo svolgimento dei corsi, che si svolgeranno nelle giornate del sabato, dal 10 novembre 2012 al 22 giugno 2013, in Via Attilio Regolo.

Il Consiglio autorizza.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'attività svolta dalla Segreteria presso la sede di via Attilio Regolo, nel mese di settembre 2012, è consistita nello svolgimento di 989 incontri di mediazione, di cui 324 archiviati per mancata comparizione, 155 archiviati per mancato accordo, 93 archiviati per mancata adesione. Inoltre, 50 incontri di mediazione si sono conclusi con la conciliazione e 397 sono stati rinviati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'attività svolta dalla Segreteria presso la sede di via Attilio Regolo, nella prima metà del mese di ottobre 2012, è consistita nello svolgimento di 588 incontri di mediazione, di cui 179 archiviati per mancata comparizione, 105 archiviati per mancato accordo, 57 archiviati per mancata adesione. Inoltre, 27 incontri di mediazione si sono conclusi con la conciliazione e 231 sono stati rinviati.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Mazzoni e Nicodemi comunicano che in data 7 novembre 2012 si svolgerà il convegno in materia condominiale, avente il seguente titolo: "Condominio: disciplina attuale, aggiornamenti giurisprudenziali e prospettive di riforma".

L'evento si svolgerà al Teatro dell'Angelo dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Bolognesi fa seguito alle precedenti comunicazioni sul ben noto problema degli elenchi degli Avvocati che avevano proposto la loro candidatura quali curatori e commissari designabili dalla Sezione Fallimentare di Roma.

A seguito delle riunioni del 22 maggio e del 25 giugno u.s., tenutesi nella stanza del Presidente della Sezione Fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò, alla presenza dei Presidenti degli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti, della Dirigente della Cancelleria, Dott.ssa Flavia Urbani, del Responsabile informatico dell'Ufficio, Sig.ra Censi, e della dipendente incaricata dalla Società Lextel, Sig.ra Trombetta, dopo aver inoltrato istanza di accesso agli elenchi che dovevano essere utilizzati per le nomine successivamente alla data del 22 luglio 2011 ed aver segnalato al Consiglio e, per delibera consiliare, al Consiglio Superiore della Magistratura la gravità della situazione venutasi a determinare, occorre che tutti gli avvocati conoscano quali sviluppi incresciosi ha assunto la vicenda.

In occasione della riunione del 25 giugno 2012 il Presidente Monsurrò affermò di non aver gradito l'istanza di accesso agli atti che avevamo inoltrato con allegata la nostra delibera consiliare del 22 maggio 2012 e volle verbalizzare e sottoscrivere alcune risposte rispetto al contenuto di quell'istanza.

Nel verbale della riunione del 25 giugno u.s. il Presidente della Sezione Fallimentare dichiarava:

1. "non è stata mai redatta e consegnata al Presidente una lista degli aspiranti Curatori";
2. "i nominativi dei 20 professionisti che risultavano in possesso dei requisiti non sono in possesso del Presidente e si rinvia alla Società che ha elaborato le schede";
3. "stiamo pubblicando da gennaio 2012 gli incarichi di Curatore, Commissario e Liquidatore; il valore delle procedure non è quantificabile e i giudici delegati non conoscono il valore dei fallimenti all'inizio della procedura stessa".

Il Consigliere Bolognesi, appreso che **IL DB RIELABORATO CON I FILTRI NON ERA STATO MAI CONSEGNATO AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE**, ha proposto, quindi, dichiarandolo a verbale della riunione, di effettuare un **RAPIDO RIESAME DELLE SCHEDE**

SCARTATE IN RAGIONE DELL'APPLICAZIONE DI FILTRI NON RELATIVI A CAMPI OBBLIGATORI, IN MODO DA POTER OTTENERE UN ELENCO UTILIZZABILE DAI GIUDICI DELLA SEZIONE NON LIMITATO A VENTI NOMI ENTRO IL MESE DI LUGLIO, che fosse di IMMEDIATA APPLICAZIONE. Propongo, inoltre, che DAL 1° AL 20 DICEMBRE 2012 FOSSE CONSENTITO L'INOLTRO DI NUOVE DOMANDE CON UN MODELLO QUALITATIVAMENTE MIGLIORATO IN BASE ALL'ESPERIENZA MATURATA.

Il Presidente Monsurrò dichiarò di essere d'accordo osservando, quanto alla trascrizione del Data Base da parte della Società incaricata, che dovevano essere recepite tutte le indicazioni analitiche effettuate dalla stessa Società.

Il Presidente Vaglio è rimasto sino al termine della riunione.

Il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti è stato costretto ad allontanarsi e il Dott. Comm. Costantini ha fatto presente, sempre a verbale, che "il DB contenente le schede inviate dagli iscritti dei due Ordini, elaborato dalla Società Lextel, è stato consegnato ma non dotato dei necessari meccanismi di rielaborazione, così come stabilito dalla Sezione Fallimentare".

Tutti i colleghi avvocati che avevano inoltrato la dichiarazione di disponibilità su modello elettronico entro il 22 luglio 2011 devono sapere quali fossero le ragioni per le quali, come affermato dal Presidente Monsurrò, i Giudici Delegati della Sezione continuano a utilizzare elenchi informali di professionisti da loro conosciuti e sperimentati.

Ancor più nota deve essere la posizione dell'attuale Consiglio e del Presidente Vaglio, che hanno preteso, fin dalla prima riunione con il Presidente Monsurrò, l'immediato utilizzo degli elenchi formati con le domande proposte, da oltre un anno, dai Colleghi Avvocati e, successivamente, di ripetere la procedura di dichiarazione di disponibilità con un modello che non consenta più di applicare filtri in un momento successivo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e –a quanto è dato sapere a seguito di colloquio con il dott. Costantini– anche quello dei Commercialisti, preso atto delle dichiarazioni del Presidente Monsurrò, hanno provveduto a indicare alcune informazioni mancanti, rilevabili dagli archivi istituzionali, che avevano determinato l'esclusione dall'elenco elaborato (pec, tel, fax, data di nascita, etc.) e a trasmettere gli elenchi, con 942 nominativi, nel corso del mese di luglio (il 19 luglio lo ha fatto la Società Lextel, subito dopo la presidenza del nostro Ordine).

Da notizie assunte recentemente risulta che il Presidente della Sezione Fallimentare continua a non utilizzare gli elenchi forniti e il cui utilizzo è stato più volte sollecitato. Molti Colleghi continuano a ricevere l'errata informazione che la Sezione Fallimentare non li ha ricevuti. Risulta invece che il Presidente Monsurrò, a distanza di tre mesi dall'inoltro dell'elenco, abbia recentemente incaricato la sua cancelleria di sollecitare la predisposizione di un nuovo modello e la riapertura dei termini per proporre la dichiarazione di disponibilità.

Poichè quanto sta accadendo è inaccettabile, il Consigliere Bolognesi, preso peraltro atto che la raccomandata A/R indirizzata al Consiglio Superiore della Magistratura e contenente copia dell'istanza di accesso agli atti della Presidenza della Sezione Fallimentare giusta delibera del Consiglio del 5 giugno u.s., è tornata al mittente in quanto non accompagnata da una nota di trasmissione né dalla delibera, rimette al Consiglio ogni decisione se procedere a nuovo e motivato invio.

Nel corso del mese di giugno il Collega Antonio Caiafa ha assunto le funzioni di coordinatore vicario del progetto procedure concorsuali.

Oltre a curare il corso di aggiornamento professionale che ha avuto inizio nel corrente mese di ottobre, con un programma completo e con l'impegno di numerosi docenti universitari e di magistrati, frequentato da oltre trecento colleghi, è noto a tutti che l'Avv. Caiafa si sta battendo, con il sottoscritto Consigliere, con l'attuale Consiglio e con moltissimi colleghi che operano da anni nella Sezione Fallimentare, perchè siano rispettate alcune regole fondamentali sulla rotazione degli incarichi e sulla possibilità di accesso per merito.

L'Avv. Caiafa ha redatto una nota dettagliata sulle criticità ravvisate nell'ambito dell'attività svolta nella Sezione e l'ha trasmessa, nei primi giorni di ottobre, al Presidente del Tribunale, Dott. Bresciano, rendendosi disponibile per approfondimenti.

Il Consigliere Bolognesi chiede al Consiglio e al Presidente di poter prendere l'iniziativa di chiedere al Presidente del Tribunale, Dott. Bresciano, che convochi al più presto una riunione per acquisire adeguate informazioni sull'evoluzione della vicenda relativa agli elenchi e alla rotazione delle nomine, con l'auspicata presenza del Presidente della Sezione Fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò. Riunione alla quale dovrà partecipare certamente anche il Presidente Vaglio, per esibire prove documentali dell'invio degli elenchi, curato dal nostro Consiglio, ed evitare che possa alimentarsi un conflitto aspro con i Magistrati della Sezione, determinato da risposte inesatte recentemente fornite ai Colleghi.

Il Consiglio approva e delega il Presidente e il Consigliere Bolognesi a fissare un incontro urgente con il Presidente del Tribunale. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di 60 archiviazioni o di 1 apertura di procedimento disciplinare.

(omissis)